

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

Direttore-Attività di Parco

Affari contabili e personale

Controllo delle attività estrattive

Interventi nel Parco

Pianificazione territoriale

Valorizzazione territoriale

Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Pronuncia di Valutazione di Incidenza
Nulla osta**

n. 5 del 22 febbraio 2022

ditta: G.M.C. s.p.a Graniti e Marmi Colorati

Comune di Massa

**Adozione di misure correttive della pronuncia di
compatibilità ambientale n. 15 del 30.12.2016, prorogata
con PCA n. 2 del 23.01.2019 e con PCA n. 3 del 31.03.2021,
relativa alla cava "Breccia Capraia"**

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici

Richiamata la pronuncia di compatibilità ambientale n. 15 del
30.12.2016, prorogata con pronuncia di compatibilità
ambientale n. 2 del 23.01.2019 e con pronuncia di
compatibilità ambientale n. 3 del 31.03.2021, relativa alla cava
"Breccia Capraia", della ditta G.M.C. s.p.a. Graniti e Marmi
Colorati, nel Comune di Massa;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione
dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi
Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la
conservazione e la valorizzazione del patrimonio
naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r.
24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r.
10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge
forestale della Toscana" e succ. mod. ed integr.;

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del
Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del
31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13
del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione
Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di
Valutazione di Incidenza;

Accertato che il sito oggetto del progetto di coltivazione in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/1997 e successivamente modificata con L.R. n. 73/2009;

Richiamate le proprie comunicazioni al proponente e alle amministrazioni interessate del 25.10.2021 n. 4043, del 17.11.2021 n. 4440 e del 15.12.2021 n. 4914, in cui si rilevano difformità tra la documentazione tecnica allegata all'istanza del 2016 e i vincoli presenti nell'area, come di seguito specificato:

1. parte delle gallerie di escavazione oggetto del progetto per cui è stata rilasciata la pronuncia di compatibilità ambientale del 2016 e le relative proroghe, risultano ricadere all'interno della *Zona di Protezione Speciale "Praterie primarie e secondarie delle Apuane"*, dove vige il divieto di escavazione;
2. la carta *Piano di coltivazione della Cava Caprara, Tavola sovrapposta con confini Aree Natura 2000 e vincoli - TAV. 11 - 2 novembre 2016*, prodotta dal proponente, sulla base della quale è stata rilasciata la pronuncia di compatibilità ambientale del 2016 e le relative proroghe non riporta la corretta posizione delle gallerie di progetto rispetto al contesto territoriale dell'area e ai limiti della *Zona di Protezione Speciale "Praterie primarie e secondarie delle Apuane"*;
3. la pronuncia di compatibilità ambientale n. 15 del 30.12.2016 e le successive proroghe sono state pertanto rilasciate sulla base di una documentazione tecnica non corretta e non corrispondente alla realtà territoriale dell'area e ai relativi vincoli presenti;
4. le controdeduzioni fornite dalla ditta hanno giustificato tale erroneo posizionamento del progetto di coltivazione con lo sfalsamento presente nelle cartografie regionali, tra la carta catastale e la carta tecnica regionale;

Ricordato che l'attività di escavazione all'interno della *Zona di Protezione Speciale "Praterie primarie e secondarie delle Apuane"* non è consentita in virtù del divieto previsto dal Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);

Visto il documento denominato "*Planimetria Generale stato attuale vincoli aree Natura 2000*" datato 17.12.2021, trasmesso dal proponente ed acquisito in data 22.12.2021, protocollo n. 5093, nel quale le gallerie di progetto sono correttamente collocate rispetto alla realtà territoriale dell'area e rispetto ai limiti della *Zona di Protezione Speciale "Praterie primarie e secondarie delle Apuane"*, all'interno della quale ricade una porzione delle suddette gallerie;

Richiamato l'art. 28, comma 6, del Dlgs 152/2006, secondo cui qualora successivamente all'autorizzazione del progetto si accerti la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi a quelli valutati nell'ambito del procedimento di VIA, l'autorità competente, acquisite ulteriori informazioni dal proponente o da altri soggetti competenti in materia ambientale, può ordinare l'adozione di opportune misure correttive;

Considerato che l'acquisizione della nuova planimetria della cava con la corretta collocazione delle gallerie di escavazione rispetto ai limiti della *Zona di Protezione Speciale "Praterie primarie e secondarie delle Apuane"*, oltre a rilevare possibili impatti ambientali imprevisti e diversi rispetto a quelli valutati nell'ambito del procedimento di VIA trascorso, rileva una precisa condizione di divieto della escavazione nelle aree ricadenti all'interno della Zona di Protezione Speciale;

Nella necessità di adottare una prima misura correttiva per assicurare il rispetto del divieto di escavazione nelle aree ricadenti all'interno della Zona di Protezione Speciale, facendo salve eventuali ulteriori misure correttive da assumersi anche sulla base di valutazioni fornite dalle altre amministrazioni interessate, a seguito della assunzione della corretta collocazione del progetto di coltivazione rispetto al contesto territoriale dell'area e rispetto ai vincoli ambientali vigenti;

DETERMINA

di adottare la seguente misura correttiva della pronuncia di compatibilità ambientale n. 15 del 30.12.2016, prorogata con pronuncia di compatibilità ambientale n. 2 del 23.01.2019 e con pronuncia di compatibilità ambientale n. 3 del 31.03.2021, rilasciata per la cava “Breccia Capraia”, alla ditta G.M.C. s.p.a. Graniti e Marmi Colorati con sede in Luni, via Fossone Basso, 8, (SP), P. IVA 00093050458, legale rappresentante sig. Angelo Grassi:

1. nelle gallerie ricadenti all'interno della *Zona di Protezione Speciale “Praterie primarie e secondarie delle Apuane”*, come individuate nella planimetria trasmessa dal proponente, acquisita al Parco in data 22.12.2021, protocollo n. 5093, il cui stralcio è allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, non è consentita alcuna attività di escavazione, come previsto dai divieti del Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);

di confermare il Programma di Gestione Ambientale, già contenuto nella pronuncia di compatibilità ambientale n. 15 del 30.12.2016, prorogata con pronuncia di compatibilità ambientale n. 2 del 23.01.2019 e con pronuncia di compatibilità ambientale n. 3 del 31.03.2021, laddove non in contrasto con la misura correttiva indicata nel presente atto;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti pronunce e autorizzazioni:

Pronuncia di compatibilità ambientale Legge Regionale n. 10/2010;

Nulla osta Legge Regionale n. 30/2015;

Pronuncia di Valutazione di Incidenza Legge Regionale n. 30/2015;

Autorizzazione idrogeologica, ai sensi della Legge Regionale n. 39/2000;

di rendere noto che l'inosservanza delle disposizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 29 del Dlgs 152/2006;

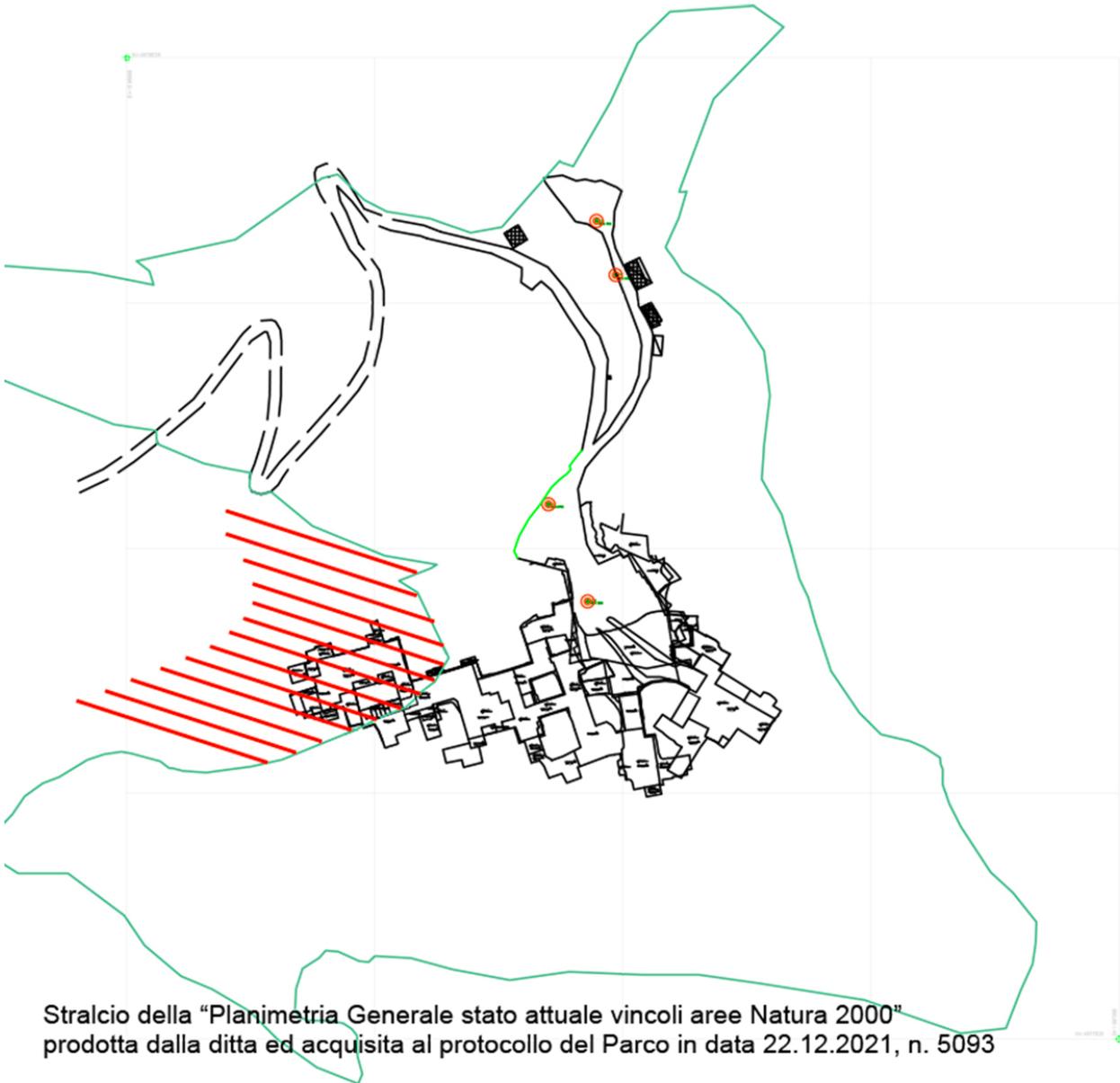
DETERMINA ALTRESI'

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al proponente, nonché alle amministrazioni interessate di cui all'art. 46 della L.R. 10/2010;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini



Stralcio della "Planimetria Generale stato attuale vincoli aree Natura 2000"
prodotta dalla ditta ed acquisita al protocollo del Parco in data 22.12.2021, n. 5093

in rigato rosso le gallerie ricadenti all'interno della ZPS "Praterie primarie e secondarie delle
Apuane", in cui non è consentita l'attività estrattiva